

Hotel Sabotin nel tempo

Mostra in occasione del 70° anniversario dell'albergo



Solkan, 26/9/1957

Fonte: museo Goriški muzej Kromberk - Nova Gorica, reparto per l'etnologia

Gentili ospiti,

molto tempo fa, nel luogo in cui ci troviamo ora, camminavano **contesse e conti**, ovvero proprietari terrieri **di Cividale** di un certo spessore che appartenevano alla **nobile famiglia dei Conti de Puppi**. Secondo le fonti, quella dei de Puppi era una famiglia molto legata al luogo e alle sue vicende e particolarmente amata dalla gente locale. I de Puppi **ebbero fissa dimora in questa villa di campagna tardo-barocca di tipo friulano del Settecento, dal 1807 al 1906**. Della loro vita a Solkan non si sa molto, tuttavia, quello che sappiamo è che al primo piano della villa c'era una magnifica sala di ricevimento, a testimoniare delle profonde e lontane radici dell'ospitalità, dell'accoglienza e dell'intrattenimento degli ospiti in quest'edificio.

Dietro l'albergo era a suo tempo posizionato un particolare sarcofago, riutilizzato come abbeveratoio per i cavalli dei vettoriali. La sua posizione sulla strada principale che portava dall'altopiano di Trnovo alla pianura friulana lo rendeva un luogo ideale per la sosta e il ristoro dei vettoriali e di altri viaggiatori.

Nel 1954, fu inaugurato in questo edificio neo-barocco l'hotel Sabotin, che divenne presto un importante luogo di ritrovo di Solkan, un punto di riferimento per una breve sosta culinaria, una serata di intrattenimento o una pausa più lunga durante il viaggio.

In occasione del **70° anniversario dell'albergo**, abbiamo raccolto ed esposto riproduzioni di documenti storici, citazioni estratte da diverse opere, numerose fotografie d'epoca ed interessanti testimonianze della gente del posto, che riassumono la ricca e lunga tradizione di ospitalità che ancora oggi rimane il cavallo di battaglia dell'hotel Sabotin.

Vi invitiamo dunque a fare una passeggiata nella memoria: siamo convinti che il materiale esposto riporterà alla mente numerose esperienze o scene degli anni passati, magari vissute in prima persona.

Hit, d.d.

Autrici della mostra: Jana Jakin Petejan, Špela Lutman, Maša Koglot e Martina Godnič

Per l'aiuto nella raccolta di fonti si ringraziano:

l'Archivio regionale di Nova Gorica

l'Ente per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia, Unità provinciale di Nova Gorica

Egon Bavčer, Arnel Pahor e Janez Jelerčič

il Goriški muzej Kromberk - Nova Gorica, reparto per la storia dell'arte

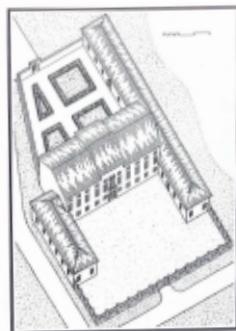
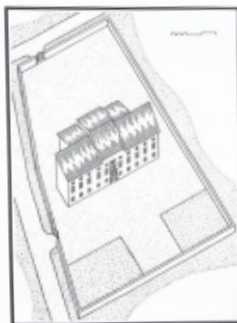
il Goriški muzej Kromberk - Nova Gorica, reparto per l'etnologia



goriški muzej

Le caratteristiche dell'edificio indicano che la villa, in cui oggi si ubica l'hotel Sabotin, fu molto probabilmente costruita nella prima metà del Settecento. I primi proprietari noti erano i rappresentanti della famiglia Mulitsch (Mulig), nobili Palmenberg, originari della Sassonia, che vissero a Solkan tra il 1644 e la fine dell'Ottocento e che possedevano anche una tomba nella chiesa parrocchiale e un'altra villa di minori dimensioni.

Dall'opera di Igor Sapač: Grajske stavbe v zahodni Sloveniji.



Villa nel Settecento e tentativo di ricostruzione ideale della strutturazione barocca del complesso di edifici

Fonte: Igor Sapač: Grajske stavbe v zahodni Sloveniji

Accanto alla struttura adibita ad abitazione, c'erano probabilmente anche edifici più bassi, destinati a falegnameria, bottega del fabbro, porcile, stalla e magazzino.

“

Il signor Franc Mervič di Ščedne, un quartiere del paesello di Solkan (1900-1980) raccontava le vicende di uno degli ultimi conti de Puppi che non voleva frequentare la chiesa. L'allora parroco di Solkan, don Janez Ev. Kolavčič (parroco di Solkan dal 1882 al 1910) gli fece visita più volte per metterlo in guardia: se non sarebbe venuto in chiesa, non lo avrebbe seppellito sul terreno consacrato con le dovute cerimonie. Il conte de Puppi gli rispose di non preoccuparsi: questo per lui non sarebbe stato un problema visto l'enorme terreno che possedeva e dove poteva essere seppellito anche senza l'intervento del parroco. Al di là di questo, il conte de Puppi aveva la fama di essere un uomo buono che amava dare una mano ai contadini di Solkan. In questo senso fece costruire, ovvero allargare a sue spese la strada da Zagrad a Podškolj.

Fonte: Jernej Vidmar: Jako stara vas na Goriškem je Solkan: zbornik ob tisočletnici prve omembe kraja

”

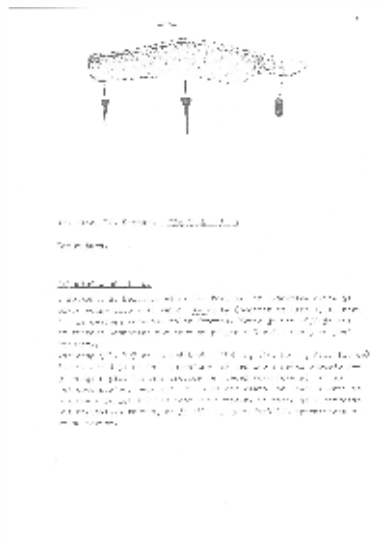
Nel 1807 il podere fu acquistato da Alojz (Luigi) conte de Puppi, che vi stabilì fissa dimora. A Solkan l'antica famiglia di Cividale dei conti de Puppi possedeva numerose proprietà nei dintorni già nella seconda metà del Settecento, mentre i rappresentanti della famiglia vissero a Solkan fino alla fine del secolo. La villa rimase di proprietà della famiglia fino al 1906.

Fonte: Dall'opera di Igor Sapač: *Grajske stavbe v zahodni Sloveniji*.



Balcone in pietra con portale, Portale principale, Finestra della facciata principale, febbraio 1980

Fonte: Ente per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia, Unità provinciale di Nova Gorica



Schizzo del sarcofago con descrizione

Fonte: Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, reparto per la storia dell'arte

Scoperta archeologica all'ingresso dell'hotel Sabotin

Sarcofago con scritta greca, in pietra, 80 x 198 x 110 cm, oggi posizionato di fronte all'entrata posteriore del Castello di Kromberk



Fotografia del sarcofago

Fonte: arhivio Hit d.d.

Il palazzo si sviluppa su una lunga pianta rettangolare di un piano e mezzo. Oggi la sua importanza spaziale storica è andata relativamente persa, a causa del posizionamento di un incrocio di due strade principali che attraversano Solkan, costruito qualche decennio fa. In origine, la facciata principale era l'attuale facciata nord, rivolta verso via Pionirska ulica. Essenzialmente questa facciata, composta in modo simmetrico, ha **sette assi di finestre. La parte centrale a tre campate con un portale semicircolare rustico in pietra** è leggermente più alta.

Davanti al portale si trova un'altana con una balaustra della prima metà del Novecento. Le finestre della facciata nord sono per lo più dotate di semplici cornici rettangolari in pietra, con architravi modanati al primo piano. **Sul lato destro, addossato alla facciata, vi è un ampliamento a due piani della prima metà del Novecento, con una terrazza piana balaustrata.**

Sopra il portale rustico semicircolare del piano terra si trova un balcone a sbalzo in pietra con balaustra della prima metà del Settecento, al quale si accede dal **salone delle feste** (oggi camere d'albergo) **attraverso un portale semicircolare, che presenta una chiave di volta fortemente accentuata e un architrave piatto modanato.**

Il disimpegno con travi in legno a vista conserva quattro portali rettangolari in pietra con architravi modanati. Al centro della parete est si trova un grande portale semicircolare con due capitelli profilati e una caratteristica chiave di volta della prima metà del Settecento, che conduce all'antica scala di rappresentanza. Il grande locale sopra il disimpegno, al primo piano, un tempo era adibito a sala per cerimonie. Le sale di rappresentanza adiacenti, un tempo collegate l'una con l'altra a mezzo di porte, sono state successivamente trasformate in camere d'albergo.

Fonte: Dall'opera di Igor Sapač: Grajske stavbe v zahodni Sloveniji.



Solkan, 26/9/1957

Fonte: museo Goriški muzej Kromberk - Nova Gorica, reparto per l'etnologia



La villa è un edificio con tipica architettura nobiliare profana dell'inizio o della prima metà del Settecento nel Goriziano. La planimetria in scala e la progettazione delle masse edilizie sono paragonabili soprattutto alle tipiche ville friulane di minori dimensioni del periodo intorno al 1700, che influenzarono in modo significativo anche la progettazione dei palazzi nobiliari barocchi di Gorizia.

Fonte: Igor Sapač: Grajske stavbe v zahodni Sloveniji

Disegno della facciata e della pianta del piano terra della villa con l'indicazione delle fasi costruttive.

Fonte: Igor Sapač: Grajske stavbe v zahodni Sloveniji

“

Testimonianze

"La casa dove oggi si trova l'hotel Sabotin era di proprietà del nonno di mia madre, Mariči Bavčer, nata Boltar. Ivan Nibrant, proprietario dell'impresa edile Nibrant, era il nonno di mia madre.

Il padre della cugina di mia madre, Viktor Nibrant, nacque in questa casa quando già era di loro proprietà, ovvero nel 1905. La casa fu demolita durante la Prima guerra mondiale e successivamente ricostruita".

Egon Bavčer



Ivan Nibrant – proprietario dell'impresa edile Nibrant



Casa della famiglia Nibrant



Casa della famiglia Nibrant – vista dell'odierno giardino del Sabotin



La parte sinistra della facciata riporta in alto la scritta – sede dell'impresa

”

Curiosità:

Siccome la villa non fu gravemente danneggiata durante la Prima guerra mondiale, dopo la guerra, la sala delle feste al primo piano venne utilizzata in sostituzione della chiesa parrocchiale di Solkan, ormai in rovina, fino alla sua ricostruzione dopo il 1922.

Fonte: Dall'opera di Igor Sapač: *Grajske stavbe v zahodni Sloveniji*



Cartolina: Villa Montesanto

Fonte: sconosciuta (riproduzione dell'archivio della Hit)

Nel 1933, Karel Kumar acquistò la villa trasformandola in albergo con ristorante denominato Albergo & Ristorante Villa Montesanto.

Dopo la Seconda guerra mondiale (in seguito all'annessione di questa parte della Primorska alla Jugoslavia, nell'autunno del 1947), l'edificio fu nazionalizzato, ciò nonostante l'albergo restò operativo.

Fonte: Igor Sapač: *Grajske stavbe v zahodni Sloveniji*

Sede dei comitati circondariali

Dopo l'annessione alla Jugoslavia (settembre 1947), Solkan, con il suo Comitato Popolare Locale, divenne nuovamente il centro comunale e allo stesso tempo la sede del Comitato Popolare Circondariale di Gorica, che esercitava tutti e tre i poteri dello Stato.

Le unità circondariali avevano sede in vari punti di Solkan. L'edificio, dove oggi si trova l'autorità locale di Solkan, ospitava il tribunale, mentre Villa Lenassi e più tardi Villa Bartolomei erano le sedi delle autorità degli affari interni; in questi edifici ancora oggi si trova il carcere. A Panjakovo c'era la sede dell'OLO Gorica. L'ex hotel Kumar, oggi hotel Sabotin, era la sede dei comitati circondariali del KPS (Partito comunista sloveno), della LMS (Democrazia liberale slovena) e della SKOJ (Unione della gioventù comunista della Jugoslavia), nonché di altre organizzazioni socio-politiche (DPO).

Fonte: Tomaž Marušič, *Štirideset let krajevne skupnosti Solkan (1967 – 2007)*

1954: istituzione dell'hotel Sabotin

Il 25 dicembre 1953, la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale dell'azienda statale ristorativo-alberghiera "Mestno gostinstvo Solkan" diede il via all'istituzione di una nuova azienda ristorativo-alberghiera, ovvero dell'hotel Sabotin.

Nel 1954, l'edificio con il nuovo nome hotel Sabotin diventò un albergo indipendente con ristorante.



Cartoline di Solkan

Fonte: Archivio provinciale SI_PANG/0667 Collezione di cartoline di paesi (Solkan 1919-1945, dopo l'anno 1945)

Fonte:
Archivio provinciale SI_PANG/0080 OLO Gorica TE 230/364
Archivio provinciale SI_PANG/0974 Tribunale distrettuale
N.G. TE 691

Incontri e feste all'hotel Sabotin negli anni '50 e '60

Fonte: Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, reparto per
l'etnologia



Carnevale 1957



Festa di Capodanno 1959



1957



Festa di Capodanno 1959



*Ballo in occasione della Festa della
Donna 1960*



Ballo di Carnevale 1960



Carnevale 1957



Guardia forestale al Sabotin 22/4/1960



Carnevale 1957

“

Aneddoti e memorie

Sabotino e i suoi balli

Negli anni Settanta, il sabato e la domenica erano riservati per andare al ballare al Sabotin. A volte, come era ad esempio successo per il Capodanno del 1975, a seguito dell'enorme richiesta, la festa si estendeva addirittura il primo piano.

Per i giovani erano momenti di svago, che facevano nascere molte storie d'amore, tante delle quali sono vive ancora oggi.

Ma non si trattava solo di ballare e basta. Dalla cucina uscivano sempre dei meravigliosi profumi e si dice che tra tutti i piatti, gli ospiti preferissero affettati di salumi locali e il formaggio impanato e fritto con salsa tartara.

”

“



Aneddoti e memorie

Cameriera MARTA

È stata una delle personalità che hanno segnato gli eventi degli anni '70, quando il Sabotin era noto come luogo di ritrovo e di ballo. Era una cameriera molto laboriosa ed entusiasta: quando di turno c'era lei, non avevi mai fame, tanto meno sete. Si dice che la signora Marta indossasse un grembiule, nel parlato qui da noi chiamato firtoh, una gonna e un paio di scarpe da ginnastica. A volte si metteva addirittura il costume nazionale.

”



*Matrimonio di una coppia del Collio
2/2/1961*



*Mostra culinaria
27/10/1957*



Giro d'aria



Giro d'aria

1954: viene emanata la decisione sull'istituzione dell'hotel Sabotin

1972: inaugurazione dell'hotel Sabotin messo a nuovo sotto gli auspici della società VIATOR

1973: fusione dell'hotel Sabotin con l'hotel Park

1977: prende vita il TOZD (organizzazione fondamentale del lavoro congiunto) Hoteli in gostinstvo Nova Gorica

1983: l'hotel Sabotin entra a far parte dell'impresa HGP, il predecessore dell'odierna società Hit

1984: viene fondata la società Hit fino alla fine degli anni '90 del Novecento: gli uffici e un negozio Daimond di proprietà della Hit si trovavano all'interno dell'albergo

ultimi anni '90 del Novecento: prende vita la galleria di Sabotin con mostre di vario tipo, il ristorante ospita numerose cucine estere: quella cinese, dalmata, della Šumadia ...

1997: prima mostra di funghi in collaborazione con l'Associazione dei fungaioli di Nova Gorica

1998: maggiore ristrutturazione del ristorante, della reception e delle camere d'albergo nella parte centrale dell'edificio

2003: ristrutturazione delle restanti camere d'albergo nella parte annessa dell'edificio

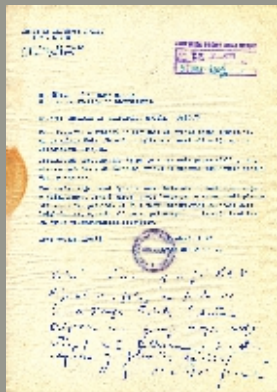
2015: ristrutturazione del bar e del giardino con tettoia

2019: l'hotel viene inserito nel programma sloveno di turismo verde con il certificato "Green Key".

2022: ammodernamento della cucina

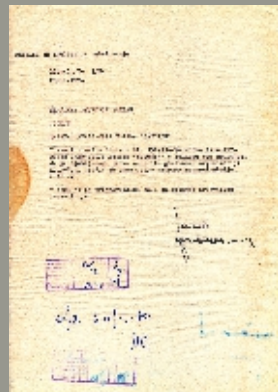


1972: ricostruzione dell'albergo



il 6/6/1970 il comune di Solkan ha presentato una proposta per la riqualificazione e l'adattamento dell'hotel Sabotin, che all'epoca si trovava in una situazione difficile a causa dello stato fatiscente dell'edificio.

Fonte: Archivio provinciale,
SI_PANG/0104 Assemblée comunale
N.G. TE 1150, 1645

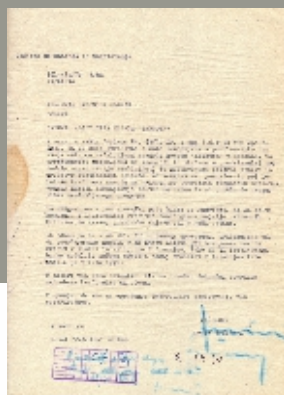


Concessione del credito per la ristrutturazione dell'albergo nel 1970

Fonte: Archivio provinciale,
SI_PANG/0104 Assemblée comunale
N.G. TE 1150, 1645

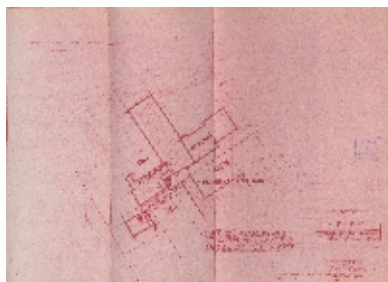
Risoluzione della difficile situazione, in cui l'hotel Sabotin si ritrova nei primi anni '70

Fonte: Archivio provinciale,
SI_PANG/0104 Assemblée comunale
N.G. TE 1150, 1645



Demolizione della mensa lungo la via Cesta IX. korpusa e piano di costruzione del nuovo edificio annesso, 1971

Fonte: Archivio provinciale, SI_PANG/0104 Assemblée comunale N.G. TE 1150, 1645





Fonte: Goriški muzej Kromberk – Nova Gorica, reparto per Etnolingua

“

Aneddoti e memorie

Associazione sportiva Sabotin

Sapevi che nell'odierno locale chiamato Kraška izba è nata l'Associazione sportiva Sabotin, purtroppo mai registrata ufficialmente? I membri erano giovani ragazzi di Solkan di età compresa tra i 16 e i 22 anni che amavano uscire la sera e sognavano un futuro brillante. Non si perdevano gli eventi che animavano la vita di Solkan negli anni Settanta: le gite in bicicletta da Solkan a Plave, le discese in kayak da Plave a Solkan, le partite di calcio nella scuola di Solkan, le partite di pallamano e di pallacanestro e persino una gara di tiro. Purtroppo tutte le storie finiscono quando entrano in gioco l'amore e gli impegni familiari. Rimangono tuttavia bei ricordi ed amicizie eterne.

”

Planimetria dell'albergo con nuovo edificio annesso e giardino nel 1972

Fonte: Archivio provinciale, SI_PANG/0104 Assemblée comunale N.G. TE 1150, 1645



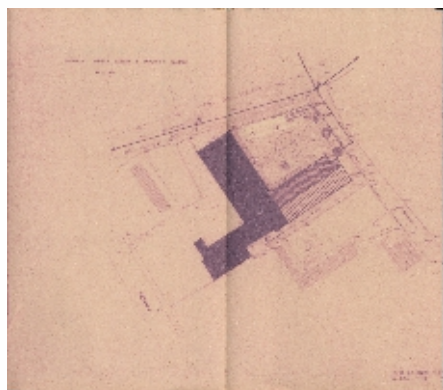
ARTICOLO Odprt obnovljen in razširjen hotel Sabotin (Apre il rinnovato ed ampliato Hotel Sabotin), 1/2/1972

Fonte: Ente per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia, Unità provinciale di Nova Gorica



ARTICOLO Prenovljeni hotel Sabotin (Il rinnovato hotel Sabotin), Delo, 3/2/1972

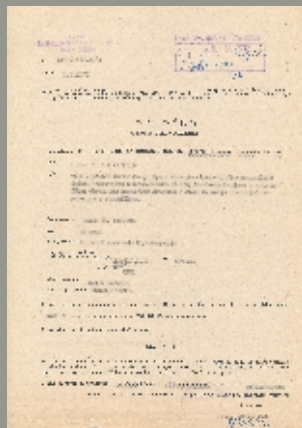
Fonte: Ente per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia, Unità provinciale di Nova Gorica



L'Hotel Sabotin come edificio sotto la tutela dell'Ente per i beni culturali - villa di campagna tardo-barocca di tipo friulano

Il 9 maggio 1972 l'albergo è stato inserito nel Registro del Patrimonio Culturale Immobile

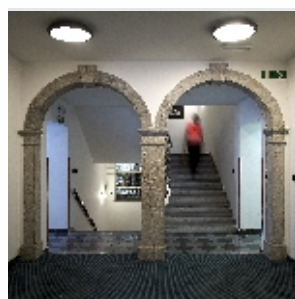
Fonte: Archivio provinciale, SJ_PANG/0104 Assemblée comunale N.G. TE 1150, 1645



Fonte: Ente per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia, Unità provinciale di Nova Gorica



Fonte: Archivio Hit d.d.



Fonte: Archivio Hit d.d.

Affresco nel sottotetto – ex fregio della sala al piano

Fonte: Ente per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia, Unità provinciale di Nova Gorica





1984: L'hotel Sabotin comincia ad operare sotto l'egida della neonata società Hit

Fonte: archivio Hit d.d.

Cartoline di Solkan

Fonte: Archivio provinciale SI_PANG/0667 Collezione di cartoline di paesi (Solkan 1919-1945, dopo l'anno 1945)

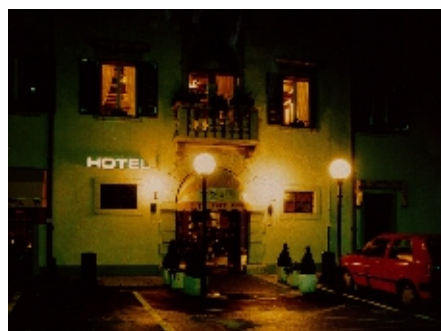
Cucina cinese - uniforme per il personale in servizio e parte del ristorante decorata in stile cinese.

Vir: arhiv Hit.d.



ARTICOLO Zgodovina, stkana s sedanjostjo (La storia che si intreccia con l'attualità), Primorske novice, 11/12/1987

Fonte: Ente per la tutela del patrimonio culturale della
Slovenia, Unità provinciale di Nova Gorica



L'hotel Sabotin negli anni '90

Fonte: archivio Hit d.d.



Febbraio 2024

Hotel Sabotin***, IX.Korpusa 35, 5250 Solkan
www.hotelsabotin.com | www.hit.si